

Scheda sintetica

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
**relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga
il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio
COM (2018) 390 final del 12 giugno 2018.**

Breve descrizione dell'atto:

Nell'ambito delle iniziative legislative collegate al nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, presentato dalla Commissione europea lo scorso 2 maggio, la proposta di regolamento relativo al Fondo europeo Commissione europea per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) abroga il regolamento (UE) n. 508/2014 ed istituisce, per il futuro bilancio a lungo termine 2021-2027, un nuovo strumento di sostegno alla politica dell'Unione su pesca, mari e oceani.

La proposta disciplina aspetti specifici del FEAMP e va letta tenendo presente l'insieme delle regole comuni già oggetto della *proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti – COM (2018)375 final* che stabilisce la maggior parte delle disposizioni in materia di attuazione, sorveglianza e controllo.

Con l'obiettivo di sostenere la politica comune della pesca (PCP), la politica marittima dell'Unione e gli impegni internazionali dell'Unione in materia di governance degli oceani e di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo globale fissato dal QFP 2021-2027 di portare al 25% la quota di spesa dell'UE destinata alle azioni per il clima, la proposta individua le seguenti 4 priorità:

- 1) *promuovere la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine;*
- 2) *contribuire alla sicurezza alimentare nell'Unione mediante un'acquacoltura e mercati competitivi e sostenibili;*
- 3) *consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e promuovere la prosperità delle comunità costiere;*
- 4) *rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.*

La proposta di regolamento mira a semplificare l'attuazione del fondo, superando l'approccio basato su elenchi "tassativi" relativi alle possibilità di finanziamento e sulle norme di ammissibilità previsti dal FEAMP 2014-2020, introducendo "un'architettura semplificata" basata sui seguenti elementi:

- 4 priorità,
- settori di sostegno,
- nessuna misura predefinita o norma di ammissibilità a livello di Unione,
- condizioni e restrizioni per alcuni settori
- indicatori di risultato.

In tal senso, la proposta di regolamento fissa 4 priorità, definisce i settori di sostegno e chiede agli Stati membri di predisporre un programma nazionale che dia conto dei mezzi con i quali intendono conseguire. I programmi devono essere approvati dalla Commissione che, a questo scopo, elabora per ciascun bacino marino un'analisi che ne indichi i punti di forza e le carenze comuni rispetto al

conseguimento degli obiettivi della PCP. A fronte di una certa flessibilità, concessa agli Stati membri, sulla definizione delle misure di ammissibilità, la proposta stabilisce un elenco di operazioni non ammissibili, come ad esempio quelle intese a incrementare la capacità di pesca, e precisa che gli investimenti e gli indennizzi per i pescherecci saranno subordinati agli obiettivi di conservazione della PCP. La proposta definisce anche una serie di indicatori sulla base dei quali deve essere valutata la performance del sostegno del FEAMP. Al fine di ottimizzare l'attuazione dei programmi, gli Stati membri sono tenuti a redigere una relazione annuale che permetterà alla Commissione di svolgere ogni anno una ricognizione sul conseguimento dei risultati intermedi e finali e di individuare tempestivamente problemi e possibili correttivi, nell'ambito di un continuo dialogo con gli Stati membri.

In riferimento all'assegnazione delle risorse, la dotazione per il FEAMP per il 2021-2027 ammonta a 6.140.000.000 di euro, con la seguente ripartizione: l'86,5 % delle risorse per la gestione concorrente e il 13,5 % per la gestione diretta, mantenendo la ripartizione prevista per il periodo 2014-2020. Detratto il valore del programma del Regno Unito, per la gestione concorrente, agli Stati membri dovrebbe spettare il 96,5% della loro dotazione per il periodo 2014-2020.

La proposta di regolamento si compone di cinque parti:

- **TITOLO I: QUADRO GENERALE:** fissa le quattro priorità che il FEAMP persegue, disegna il quadro finanziario per la suddivisione delle risorse e stabilisce le regole a cui devono attenersi gli Stati membri per l'elaborazione dei loro programmi di attuazione, specificando gli aspetti di cui terrà conto la Commissione nel valutarli.

- **TITOLO II: SOSTEGNO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE,** riguarda le misure specifiche per i finanziamenti in regime di gestione concorrente. In particolare, elenca i casi di non ammissibilità delle domande, stabilisce le operazioni non ammissibili, specifica, per ogni priorità, gli ambiti e i settori di sostegno e definisce il quadro di sorveglianza e valutazione, nel quale rientra anche la relazione annuale sulla performance. La prima dovrà essere presentata nel 2023.

- **TITOLO III: SOSTEGNO IN REGIME DI GESTIONE DIRETTA E INDIRETTA,** in deroga a quanto previsto dal regolamento nelle disposizioni generali, può essere applicato anche fuori dal territorio dell'UE. Come per il Titolo II, la proposta stabilisce, per ogni priorità, quali azioni possono essere oggetto di sostegno, e le modalità di attuazione.

- **TITOLO IV: DISPOSIZIONI PROCEDURALI** conferisce alla Commissione il potere di adottare gli atti delegati previsti dal regolamento.

- **TITOLO V: DISPOSIZIONI FINALI** abroga il regolamento (UE) n. 508/2014 e stabilisce che la data di applicazione del regolamento decorre dal 1° gennaio 2021.

Procedura e decorrenza dei termini di legge

Entro 30 gg. a partire dal 19 giugno 2018, data di trasmissione dell'atto ai Presidenti delle Assemblee legislative regionali da parte della Conferenza Presidenti, è possibile inviare le eventuali osservazioni al Governo ai fini della formazione della posizione italiana ai sensi della legge 234/2012, in riferimento alle materie di competenza regionale. **La scadenza dei termini è pertanto fissata per il 19 luglio 2018.**

La procedura è stabilita dall'articolo 38 del R.I. dell'Assemblea. Alla I Commissione spetta l'approvazione della Risoluzione sentita la Commissione competente per materia.